



Premessa

Ringrazio IL Consigliere Ivano Ferrari che si è dato disponibile a presentare questa dichiarazione di voto contrario al Bilancio di previsione 2011 e pluriennale 2011 – 2013 con relativa relazione revisionale e programmatica.

Esprimo il rammarico mio e di Impegno Civico per una modalità di convocazione del Consiglio Comunale in orario che rende difficoltosa la partecipazione della Cittadinanza: è vero che è un ben misero, in tutti i sensi, bilancio ma è altrettanto vero che si tratta pur sempre dello strumento di programmazione dell'attività comunale.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 4.03.04

BILANCIO DI PREVISIONE 2011

dichiarazione di voto contrario

Nel merito dei contenuti dei documenti di bilancio si trova forse la ragione vera di questa determinazione nel tenere la Cittadinanza fuori dalla discussione e dalla conoscenza di quanto questa amministrazione sta facendo ed ha intenzione di fare.

In effetti sarebbe oltremodo complicato ed imbarazzante per questa maggioranza raccontare in riunioni, assemblee pubbliche e Consigli Comunali i perché di un programma amministrativo che non riesce neanche a sviluppare la normale amministrazione.

Sarebbe complicato ed imbarazzante dover ammettere la mancanza di un progetto amministrativo, dover riconoscere che il programma elettorale presentato era aria fritta e fumo negli occhi.

Sarebbe insopportabile ed eccessivamente umiliante per il "popolo leghista", talvolta responsabile anche solo di fede "eccessiva", dover ammettere che alcune attenuanti che questa maggioranza potrebbe invocare, chiamano pesantemente in causa il governo di centrodestra a guida Lega Nord che sta penalizzando pesantemente gli Enti Locali con taglio di risorse nonostante ha sfondato qualsiasi previsioni negativa in merito al debito pubblico... è fin troppo evidente che le priorità sono altre, per questo governo nazionale e per gli amministratori locali che lo sostengono, non è il sociale, non è la cultura e non sono i servizi che aumentano nei costi e diminuiscono in qualità e quantità.

Anche per il 2011 si conferma un bilancio privo di progettualità: numeri neanche sempre veritieri in quanto le ipotesi di entrata ed uscita risentono troppo dell'esigenza di far quadrare i conti al momento, con riserva di aggiornamento successivo.

A nostro avviso manca anche una analisi delle voci di spesa che consenta la correzione dell'impostazione amministrativa talvolta necessaria soprattutto quando le risorse scarseggiano.

C'è il massimo disprezzo anche delle indicazioni delle opposizioni che talvolta potrebbero portare a miglioramenti importanti.

E si continua a non rispondere alle domande sui costi di gestione della stazione ecologica, sul pesantissimo aumento dei costi per la cura del verde pubblico derivato dall'arroganza nel rapporto con il mondo associativo, sullo sperpero di quattrini per la mancata partecipazione ai servizi territoriali (polizia municipale), sull'elevato costo delle consulenze e degli incarichi a cominciare da quello di direttore generale, figura abolita dalla Legge.

Qualcuno ci dovrebbe anche spiegare, ad esempio, che senso ha intervenire per recuperare l'evasione facendolo con una ditta esterna che trattiene per se buona parte di quello che recupera.

E quando il sindaco, gli assessori e i consiglieri di questa maggioranza pensano alle passate Amministrazioni sono solo capaci di sputare veleno quando basterebbe che copiassero un po' e aiuterebbero anche i conti di bilancio.

E' risaputo infatti che se il nostro Comune sta meglio degli altri è per alcune scelte oculate e lungimiranti degli anni novanta che hanno consentito di recuperare a proprietà comunale un patrimonio ingentissimo ed entrate fisse annuali per centinaia di migliaia di euro (si pensi alle entrate per l'affitto di edifici di proprietà quale quello all'Inps oppure le antenne per telefonia).

E' il bilancio di una amministrazione che rifiuta la logica della programmazione a favore di una gestione giorno per giorno che è quella meno impegnativa e trasparente.

E' un modo di essere che si ritrova su tutte le questioni, se così non fosse Terno d'Isola non sarebbe uno dei pochissimi comuni ancora senza Piano di Governo del Territorio che, per l'appunto, è uno strumento di programmazione.

Sono amministratori, quelli di questa maggioranza, che non riescono ad evitare di ostentare il loro fare a meno dei suggerimenti altrui, sia che si tratti di modificare di qualche secondo la tempistica dei semafori pedonali sulla strada provinciale che ridurrebbe le inquinanti code, sia che si tratti di affrontare il problema dell'alleggerimento del traffico sulle vie Roma e Casolini (ormai i trentamila veicoli al giorno sono ampiamente superati!), sia che si tratti di procedure amministrative quali quelle della richiesta di un parere alla Corte dei Conti per interventi importanti su cui si deve cercare di non sbagliare quali l'assegnazione del servizio ad Ecoisola o del finanziamento alla Parrocchia per l'oratorio, sia che si tratti di diminuire l'addizionale irpef che viene mantenuta al massimo livello, nonostante abbiamo dimostrato che poteva essere ridotta, sia che si tratti di diminuire le spese per assessori e consiglieri a favore di interventi in aiuto alle famiglie in difficoltà a causa delle ricadute della crisi economica.

In merito alle opere pubbliche suona ridicola l'idea di prevedere, con i tempi che corrono, un Municipio nuovo quando l'attuale è praticamente nuovo di pacca. I regali fatti ai privati con la concessione di volumetrie milionarie lungo il Buliga verso Chignolo dimostra una modalità di rapportarsi agli operatori che ci spaventa l'idea che le opere pubbliche vengano realizzate con l'intervento finanziario dei privati... chissà cosa verrebbe dato in cambio! Poveri noi! Povere proprietà dell'ex Opera Pia Bravi!

Noi crediamo che anziché rifare cose nuove o che non servono, basterebbe riuscire ad aggiustare i marciapiedi ed evitare situazioni vergognose quali quel secchio con cartello di pericolo che da settimane costituisce esso stesso un pericolo sullo stretto marciapiede di via Casolini tra le vie Roma e Bravi.

Basterebbe ultimare interventi avviati da altre amministrazioni quali la pista ciclopedonale in via Medolago (una parte dell'intervento doveva essere finanziata dal Consorzio di Bonifica che forse a questo punto ha destinato altrove le risorse necessarie!), oppure la sistemazione di via Bravi che presenta restringimenti pericolosi.

E' mortificante pensare che uno dei più importanti interventi fatto in questi ormai quasi due anni in un comune come Terno d'Isola sia il taglio delle piante del cimitero. In tutti gli altri comuni le stanno mettendo, da noi sono state tagliate tutte quando bastava spostare quelle che davano problemi come peraltro previsto nel progetto iniziale. Tagliate con l'arroganza di chi vuole disfare per disfare ciò che altri hanno fatto perchè anche per il cimitero vale la regola dell'insulto a chi c'era prima. Ed è così che anche per le infiltrazioni d'acqua nelle tombe, anziché stare sul problema e risolverlo con le semplici e poco costose possibili soluzioni, si è preferito strumentalizzare perfino i morti e i parenti, montando un caso giornalistico, con il risultato che l'acqua nelle tombe ci starà ancora per chissà quanto anche perchè i costosi interventi di cui si è sentito parlare, a nostro avviso, hanno poche probabilità di riuscita.

Per concludere, noi continuiamo a chiedere alla maggioranza di cambiare radicalmente modo di fare, di avere più rispetto delle responsabilità istituzionali che si ricoprono stando in Comune, di avere maggiore attenzione nel confronto dei Cittadini e di individuare alcune priorità e su quelle muoversi con serietà e trasparenza.

Lo chiediamo ancora anche se ormai è tanto il tempo che questa maggioranza è in Comune e nulla lascia pensare a possibili miglioramenti.

Lo chiediamo ancora e comunque esprimendo il voto contrario a questi documenti del bilancio 2011.